

Giornata decisiva per i rapporti PCF-PS

Attesa per le dichiarazioni di Marchais e Mitterrand

Manovra Giscard-Barre per approfondire il dissenso in seno alla sinistra per isolare i comunisti e attrarre i socialisti in una alleanza moderata

Sarà ora sottoposta al Soviet Supremo

E' pronta la nuova carta costituzionale in Unione Sovietica

Dalla nostra redazione

MOSCA — Il progetto della nuova costituzione dell'URSS — pubblicato da tutta la stampa sovietica il 4 giugno scorso e sottoposto ad una « grande discussione popolare » in centinaia di migliaia di assemblee — verrà esaminata martedì 5 ottobre dal Soviet Supremo nel corso di una sessione straordinaria. L'annuncio è stato dato al termine dei lavori della « commissione costituzionale » nel corso dei quali ha preso la parola il segretario del PCUS e presidente del Presidium del Soviet Supremo, Breznev.

La commissione costituzionale — in questi quattro mesi — ha ricevuto centinaia di migliaia di proposte, emendamenti, raccomandazioni sui singoli punti del « progetto ». La stampa centrale e locale, ha dedicato sin dal primo giorno della pubblicazione del documento intere pagine nelle quali sono stati ospitati articoli, interviste e lettere di cittadini. Analoghi servizi hanno svolto radio e TV e tutte le proposte sono giunte attraverso il canale del partito, del sindacato e delle varie organizzazioni di massa, alla commissione centrale che ha esaminato nei comitati varie riunioni, le richieste dei cittadini.

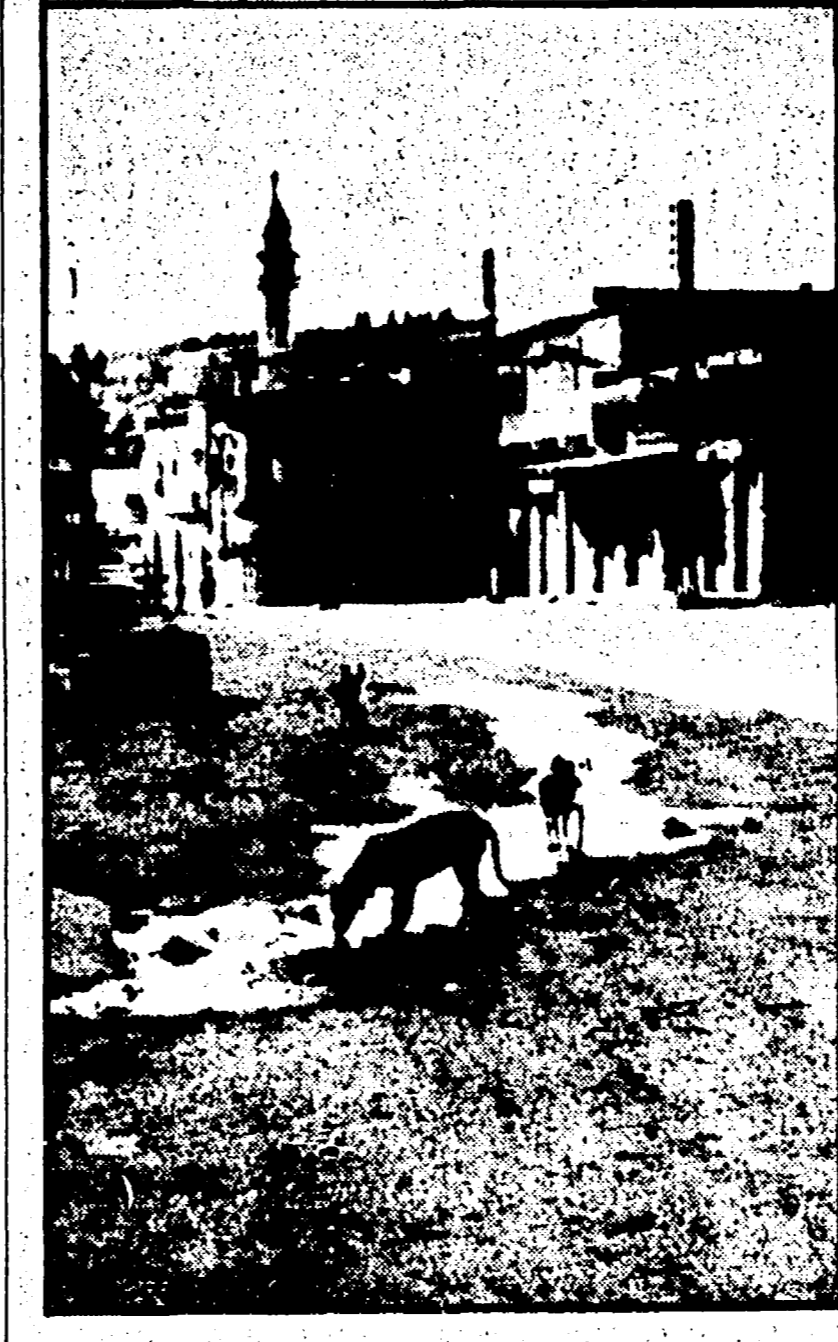
Dal nostro corrispondente

PARIGI — Quali sarebbero o quali potrebbero essere i riflessi della crisi della sinistra — nell'ipotesi di un suo sbocco irreversibile — sulla situazione politica francese? Giorno fa Le Monde si faceva portavoce prudente di giudizi provenienti dall'Eliseo secondo i quali lo « smembramento » ormai prevedibile della sinistra confermava le analisi, la strategia su di essa, l'attitudine di un possibile « socialdemocratizzazione » della società francese ispirata dal riformismo giscardiano.

Interessata a un tale sbocco e capace di premere in questo senso — certe forze dell'Internazionale socialdemocratica che non hanno mai nascosto le loro preoccupazioni e socialisti in Francia — è del tutto verosimile. In effetti, non ci da nascondere quale peso interno ed internazionale avrebbe l'affermazione di un governo di sinistra in Francia, e non soltanto sul piano strettamente comunitario.

Ma l'operazione Giscard-Barre è ancora legata all'alternativa sbocco della crisi della sinistra e a ciò che conta di fare il Partito socialista francese in un caso o nell'altro. Fino ad ora, pur avendo sensibilmente modificato le proprie posizioni rispetto a dichiarazioni e impegni precedenti, Mitterrand ha respinto « il canto delle sirene centriste ». Ma non è improbabile che le sue fluttuazioni, forse dettate da necessità elettorali, abbiano alimentato sia le diffidenze e le inquietudini del PCF, sia le speranze di tutti coloro che, in Francia e all'estero, auspicano il crollo dell'unione della sinistra.

E ciò ci riconduce alla situazione di stallo, di immobilismo che oggi purtroppo si registra a sinistra. Per ora non si intravede la possibilità di uno sbocco positivo della crisi e si attendono con enorme interesse l'odierna conferenza stampa di Mitterrand e il discorso che Martelli terrà oggi. Il solo tentativo manifestatosi ieri quello di Jean Pierre Chevènement, leader della sinistra socialista (CERES) che nel Monde invita le due parti a cambiare metodo per arrivare ad una proposta di avanzata proposte del tutto personali, cioè non avallate dalla direzione socialista e che non sappiamo fino a che punto potrebbero, se accettate da Mitterrand (che del resto non ha nessuna simpatia per la sinistra) di proporre (o rifiutare) l'approvazione del PCF.



NELLA FOTO: la città di Nabatieh deserta, dopo giorni di giorni di scontri e bombardamenti.

Primo giorno di tregua nel Libano meridionale

BEIRUT — La tregua nel Libano meridionale, annunciata dal ministro degli Esteri e della Difesa libanese Butros Butros Ghali, sembra tenere, anche se il governo di Beirut non ha un giudizio definitivo. Molti problemi sono però ancora da risolvere, e da essi dipendono i successivi sviluppi. Anzitutto la questione delle truppe israeliane, ancora presenti in almeno tre località della regione (malgrado lo spaziosissimo ritiro di mezzi corazzati di lunedì mattina), e precisamente a Kfar Chubbah, a Kfar Hammam e sopra Richayeh. Richayeh, che è la questione dei palestinesi, quali affermano di avere ricevuto l'ordine di cessare il fuoco, ma non quello di ritirarsi come prevede l'accordo di tregua — a 15 km. dal confine con Israele (è da ricordarsi che gli accordi del Cairo del 1969 danno loro il diritto di essere stanziati nella zona dell'Arakub). E c'è infine da vedere quando sarà possibile il contingente regolare libanese che dovrà distaccarsi nel sud e quale accoglienza riceverà dalle parti in lotta.

DALLA PRIMA Catanzaro Chiesa

ressi dell'amministrazione e non a favore di persone a questa estranee — o qualsiasi — al di fuori di qualsiasi richiesta o sollecitazione; che la finalità principale che si è perseguita è stata quella di accelerare la definizione di un incidente processuale che potrebbe ulteriormente ritardare il corso del processo di Catanzaro.

Su richiesta del ministro degli Esteri sovietico

Secondo incontro Carter - Gromiko Si parla di un vertice USA-URSS

Discorso del rappresentante di Mosca all'ONU - Colloqui di Forlani con i ministri degli Esteri di Spagna, Portogallo, Cina e RDT

WASHINGTON — Il ministro degli Esteri sovietico Gromiko ha chiesto ieri sera a Carter lo ha subito accettato — un secondo colloquio col presidente degli Stati Uniti. L'incontro si è svolto alle Case bianche. Il suo partecipante anche il segretario di Stato Vance e il negoziatore americano del SALT, Paul Warnke.

Negli ambienti sovietici dell'ONU l'incontro di questa notte fra Carter e Gromiko, viene definito « molto importante ».

In serata Andrej Gromiko aveva parlato all'assemblea generale dell'ONU. Nel suo discorso il ministro degli Esteri sovietico ha denunciato i tentativi di « certi ambienti » internazionali di portare il mondo indietro verso l'epoca della « guerra fredda », puntando su una corsa sfrenata agli armamenti, sostenendo il clima internazionale esistente, proteggendo le ultime vestigia del colonialismo e del razzismo « non si può ammettere, ha detto, che la politica di distensione non riesca a progredire e ancor meno chessa segua una linea discendente ». Continuando, ha accennato che in tema di disarmo « fanno proposte inaccettabili » ad arte, per poter poi accusare chi le rifiuta giustamente e rafforzare il proprio armamento distruttivo. Come apertamente ha detto, che il tentativo di « certi ambienti » di ridurre radicalmente l'armamento è una proposta di riduzione radicale si decide d'altra parte la messa a punto di tipi nuovi e crudeli di armi come la bomba nucleare, la bomba biologica, la bomba chimica. Ora ha detto, che è importante fare in modo che questo negoziato si chiuda fruttuosamente e senza ritardi.

Secondo voci che circolano in ambienti competenti dell'ONU, il ministro degli Esteri sovietico avrebbe inteso proporre al presidente americano Carter un incontro con Breznev. La proposta, secondo quanto è stato fatto durante il colloquio di ieri notte a Washington.

L'incontro dei due capi di Stato — stando sempre agli ambienti competenti — si potrebbe realizzare durante il viaggio in Europa di Carter a fine novembre, primi di dicembre. Carter, durante il suo viaggio in Europa visiterà Parigi, Varsavia e Bruxelles.

Terzi il ministro degli Esteri italiano Forlani, è stato ospite a colazione del capo della diplomazia cinese Huo Hua, che si intratteneva separatamente con i colleghi portoghesi Madeira Ferreira e spagnolo Marcelino Oreja, ha avuto un breve colloquio con il ministro degli Esteri della Repubblica democratica tedesca Fischer.

Con il pretesto del terrorismo

Strauss rilancia la campagna contro il governo e la SPD

Isteriche richieste del congresso della CSU a Monaco Nuova riunione dello « stato maggiore di emergenza »

Dal nostro corrispondente

BERLINO — Il pericolo di una interdizione dei cosiddetti « K Gruppen », le organizzazioni comuniste o sedicenti tali della Germania federale, diventa sempre più consistente, dopo che i cinque leader (Regioni) che hanno una maggioranza e un governo CDU-CSU hanno deciso — come abbiamo riferito ieri — di avanzare una istanza alla Corte costituzionale di Karlsruhe affinché vengano proibite come « nemiche della Costituzione » organizzazioni quali la lega dei comunisti della Germania occidentale (KWB), il partito comunista marxista-leninista (KPDML), la lega dei comunisti (KB), ed altri gruppi minori. Il partito comunista (DKP) non sarebbe almeno per il momento, compreso nella richiesta, anche se i democristiani tedeschi hanno già da tempo ripreso contro di esso una violenta campagna diffamatoria. L'istanza farebbe parte di quel « programma di attacco a tutte le forze che vogliono un cambiamento del sistema e della società » caldeggiato dalla gran parte della stampa conservatrice della Germania Occidentale e che è stato assunto come programma della CSU (il partito di Strauss) al congresso conclusosi domenica a Monaco.

Le azioni terroristiche della « Frazione Armata Rossa » (RAF) e degli altri gruppi che si ammantano di linguaggio rivoluzionario, come già gli attentati compiuti dal gruppo Baeder-Meinhof, continuano ad avere come risultato quello di fornire pretesti alla destra tedesca per proporre misure liberticide e creare un'opinione pubblica ad esse favorevole. La mobilitazione di massa che Strauss cerca di promuovere

Le ricerche di Schleyer estese anche all'Olanda

L'AJA — Centinaia di poliziotti olandesi stanno « battezzando » tutte le vie d'acqua del paese alla ricerca di una imbarcazione noleggiata sabato scorso da un gruppo di tedeschi. La notizia di questa operazione di ricerca è stata confermata lunedì sera da un portavoce del ministero della Giustizia olandese che ha però voluto commentare le notizie date in giornata dal giornale « De Telegraaf » secondo il quale il gruppo di Schleyer, il presidente della Confindustria tedesca occidentale, sarebbe tenuto prigioniero da quattro membri del gruppo Baeder-Meinhof a bordo di un natante in una zona imprecisata del nord dell'Olanda.

Arturo Berio

non solo contro i terroristi, ma contro tutti coloro che esprimono critiche nei confronti dell'attuale società tedesca, siano essi comunisti o socialisti, o sedicenti di sinistra o comunque vagamente progressisti — mira innanzitutto ad impedire che si formi una forza alla sinistra della SPD, in grado di contrastare le pressioni che da destra i democristiani esercitano sulla coalizione di governo, ma mira anche ad indebolire lo stesso partito socialdemocratico e a fornire un diversivo al malcontento e alle inquietudini dei lavoratori in questo momento di crisi economica.

Augusto Pancaldi

Anche i sindacati sono preoccupati. I massimi dirigenti della CGT e della CFDT si sono incontrati lunedì pomeriggio per esaminare la situazione e, pur manifestando sensibili divergenze sulla valutazione delle responsabilità nella rottura del negoziato tra i due partiti di sinistra, hanno deciso di evitare ogni polemica e ogni gesto che potrebbe mettere in pericolo l'unità d'azione sul piano sindacale. Per la CGT è chiaro che escludere le filiali dei nove grandi gruppi dal processo di nazionalizzazione vorrebbe dire svuotare il programma per esaminare la situazione e, pur manifestando sensibili divergenze sulla valutazione delle responsabilità nella rottura del negoziato tra i due partiti di sinistra, hanno deciso di evitare ogni polemica e ogni gesto che potrebbe mettere in pericolo l'unità d'azione sul piano sindacale. Per la CGT è chiaro che escludere le filiali dei nove grandi gruppi dal processo di nazionalizzazione vorrebbe dire svuotare il programma per esaminare la situazione e, pur manifestando sensibili divergenze sulla valutazione delle responsabilità nella rottura del negoziato tra i due partiti di sinistra, hanno deciso di evitare ogni polemica e ogni gesto che potrebbe mettere in pericolo l'unità d'azione sul piano sindacale.

Nell'anniversario delle cinque fuclazioni di Burgos e Barcellona

Azione terroristica in Spagna Ucciso un capitano di polizia

Deplorazione e condanna di tutti i partiti democratici - Visita degli ex combattenti della brigata statunitense Abramo Lincoln

MADRID — Nuovo episodio di azione terroristica in Spagna. Un capitano di polizia, Florencio Herguedas è stato ucciso a colpi di pistola da un gruppo di terroristi che lo stendevano sotto casa, a Madrid.

Il partito socialista operaio (PSOE) ha dichiarato che « l'assassinio avvantaggia solo chi ha interesse a evitare che la democrazia prenda piede in Spagna ».

Zagari respinge le accuse

ROMA — A proposito della denuncia per reati di omicidio commessi da alcuni vertici dei vari gruppi e delle discussioni della commissione di inchiesta, Castaldo ha detto di avere visto i due uomini non di sfuggita ma di persona, e di avere messo assieme la risposta negativa al giudice milanese. Come ha detto allora? « A me pare di ricordare così — replica Terzani. Ma potrebbe trattarsi di una altra lettera. Potrebbe essere stato un mese dopo rispetto a quella che sembrava di averli visti. Ma ora mi sorgono dei dubbi ».

Se Castaldo dice che non c'era sarà così. Non posso escludere. Non so. Si torna alla litania dei « non ricordo ». Anche Castaldo su questo punto cammina spedito. Parlando della riunione dei militari, ad esempio, afferma addirittura che « non ricordo » se fu detto o meno che Giannettini era o era stato un collaboratore del Sid. E' uno spettacolo che ha dell'incredibile. Castaldo arriva al punto di dire di avere visto i due uomini non di sfuggita ma di persona, e di avere messo assieme la risposta negativa al giudice milanese. Come ha detto allora? « A me pare di ricordare così — replica Terzani. Ma potrebbe trattarsi di una altra lettera. Potrebbe essere stato un mese dopo rispetto a quella che sembrava di averli visti. Ma ora mi sorgono dei dubbi ».